



Comune di Casalmaggiore

(Provincia di Cremona)

Settore Servizi Sociali

Piazza Garibaldi 26 – 26041

CF / PIVA 00304940190

tel +39 0375 284411

fax +39 0375 200251

e-mail info@comune.casalmaggiore.cr.it

servizisociali@comune.casalmaggiore.cr.it

web <http://www.comune.casalmaggiore.cr.it>

Prot. N. 15019/2016

Casalmaggiore 15 giugno 2016

“Nidi gratis”

“Nidi gratis” è una iniziativa promossa da Regione Lombardia a favore delle famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni che frequentano l’Asilo Nido comunale o un asilo nido convenzionato con il Comune e consiste nell’esonero dal pagamento della retta mensile (quota fissa) che annualmente viene definita sulla base del valore ISEE del nucleo familiare. Resta a carico della famiglia unicamente la quota giornaliera conteggiata sulla base della frequenza effettiva.

Il provvedimento ha decorrenza dal mese di maggio 2016 al mese di luglio 2017.

Sono ammesse a beneficiare di questa misura le famiglie aventi i seguenti requisiti:

- Bambino di età compresa tra i 3 e i 36 mesi;
- Indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – inferiore o uguale a € 20.000,00;
- Genitori entrambi occupati o che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 o fruiscono di percorsi di politiche attive del lavoro (esempio garanzia giovani, dul – dote unica lavoro), oppure attività equivalenti indicate nel patto di servizio;
- Genitori entrambi residenti in Regione Lombardia, di cui almeno uno residente da 5 anni continuativi all’atto della presentazione dell’autocertificazione.

Per poter ottenere il beneficio dal mese di maggio 2016 (o dalla data di possesso dei requisiti), la domanda deve essere presentata presso il Centro Servizi al Cittadino (CSC)- in piazza Garibaldi n. 26- entro il 31 agosto p.v. nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 12:45, il giovedì orario continuato dalle 7:15 alle 18:45.

Alla domanda è necessario allegare:

1. Certificazione del datore di lavoro attestante la propria occupazione, indicando il contratto (a tempo indeterminato, determinato, ecc...); in caso di lavoratore autonomo si richiede il certificato di attribuzione del numero di partita IVA;
2. Se disoccupati, copia del “patto di servizio” conseguente all’iscrizione al Centro per l’Impiego;
3. ISEE (se non ancora presentata).
4. Codice Iban del beneficiario sul quale effettuare l’ eventuale rimborso delle rette già versate.

In caso di variazioni intervenute nel corso del periodo maggio 2016/luglio 2017 (es. termine di lavoro o cessazione del patto di servizio), è fatto obbligo di darne tempestiva comunicazione al Comune e la retta di frequenza tornerà ad essere addebitata alla famiglia.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Dott.ssa Maria Noemi Zaffanella



